

**SPERIMENTAZIONE DI NUOVA UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE - PROGETTO SPERIMENTALE COMUNITÀ EDUCATIVA PER IL TRATTAMENTO RESIDENZIALE INTENSIVO E INTEGRATO DISTURBO DI PERSONALITÀ BORDERLINE - COOP. IL SENTIERO**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamata la L.R. n. 3/2008 (“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”) che all’art. 13 (“Competenze dei Comuni”) comma 1 lettera b) prevede che i Comuni, singoli o associati riconoscano e promuovano la sperimentazione di unità d’offerta e di nuovi modelli gestionali nell’ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;

Visto il decreto del Direttore Regionale – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione Interazione e Solidarietà Sociale – Regione Lombardia – 15 febbraio n. 1254 “Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d’offerta sociali”, allegato A, titolo 1 art. 3, che al punto D, dedicato ai casi di non utilizzo della CPE, recita: “sperimentazione di una unità d’offerta innovativa e non rientrante nella rete regionale: in tal caso il Comune di ubicazione dell’attività innovativa prenderà atto con apposito provvedimento dei contenuti organizzativi e strutturali della sperimentazione”;

Visto il progetto sperimentale presentato dalla Cooperativa Sociale Il Sentiero, ns prot. 594/2016, denominato: “Centro Snodi Alda Merini”, per il trattamento residenziale intensivo ed integrato degli esordi del disturbo di personalità borderline da attivare presso la Comunità Educativa di Castellanza;

Dato atto che il progetto Snodi-Get, di cui al punto precedente, ha lo scopo di trattare il paziente giovane con disturbo di personalità borderline con il metodo di trattamento G.E.T. (gruppi sperimentali terapeutici) utilizzato dai centri SNODI;

Considerato che il territorio lombardo e nello specifico il nostro si caratterizza per una particolare presenza di situazioni d’emergenza sul fronte del disagio minorile, soprattutto adolescenziale e pre-adolescenziale, che sfocia in forme di disadattamento più o meno conclamato o in disturbi psicologici più o meno gravi; si precisa, per completezza espositiva, che nell’ambito territoriale dell’ex Asl Varese, i casi connotati da carattere d’urgenza o che hanno avuto necessità di un ricovero relativamente a patologie di competenza dei servizi di Neuropsichiatria Infantile sono circa 355 nell’arco di un anno;

Richiamato l’art. 5 del Decreto Regionale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale DDG n. 1254/10 “Prime indicazioni operative in ordine all’esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali” che individua i Comuni e gli Ambiti Territoriali quali soggetti preposti all’approvazione, nell’ambito di una rete aperta e dinamica di unità di offerta, dell’attivazione di sperimentazioni nei rispettivi territori tramite l’adozione di specifici provvedimenti;

Visto che il progetto proposto risponde ai requisiti minimi strutturali e organizzativi richiesti da Regione Lombardia (DGR n. 7/20762 del 2005) per l’unità di offerta che si occupa dell’accoglienza residenziale di minori;

Preso atto che ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del Settore Politiche Sociali, esprimendo il proprio parere tecnico;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

**D E L I B E R A**

1. di aderire al progetto sperimentale proposto dalla Cooperativa Sociale Il Sentiero con sede legale a Merate (LC), vicolo Stalletti n. 4, P.IVA 0202140130, ns prot. 594/2016, denominato: “Centro Snodi Alda Merini”, per il trattamento residenziale intensivo ed integrato degli esordi del disturbo di personalità borderline;

2. di prendere atto che la suddetta sperimentazione non comporta oneri a carico del Comune;
3. di demandare alla responsabile del Settore Politiche Sociali, dott.ssa Isabella Airoidi, la sottoscrizione degli eventuali atti di adesione ai progetti, in rappresentanza del Comune di Castellanza, in forza di decreto sindacale n. 22953 del 18.12.2013, emanato in attuazione di quanto stabilito dall'art. 107, punto 3, lett. c) del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia e all'ATS Insubria;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000.